

IN QUESTO NUMERO

Pag.2

Agricoltura sotto attacco:

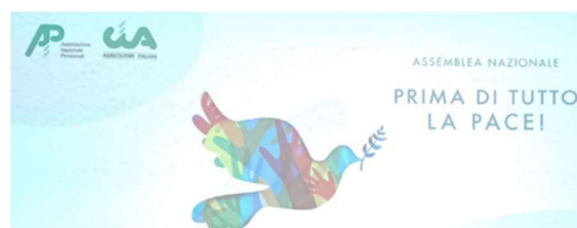
difendere la PAC per il futuro dell'Europa



Pag.6

Fermare le armi.

Istituzioni e popoli si mobilitano per la pace



Ue: Cia, in mobilitazione contro fondo unico.

Pac mantenga sua autonomia

Cia-Agricoltori Italiani si mobilita contro l'ipotesi di un fondo unico in cui la Pac potrebbe essere diluita dopo il 2027 e aderisce alla petizione del Copa-Cogeca per una politica agricola comune, forte e adeguatamente finanziata. In un momento in cui l'Europa deve affrontare le sfide dall'instabilità geopolitica, del climate change e dei mutamenti del commercio mondiale, Cia ribadisce che la Pac è uno strumento fondamentale per garantire l'accesso a prodotti alimentari sicuri, sostenibili e sostiene le comunità rurali e milioni di agricoltori, contribuendo alla resilienza economica, ambientale e sociale dell'Europa.

Cia è pertanto contraria alla revisione della struttura della Pac, che rischia di essere diluita in un fondo generale, andando in competizione con altre priorità politiche. Questo aumenterebbe l'incertezza e minerebbe la sopravvivenza degli agricoltori europei e il futuro agricolo del continente. La Pac deve rimanere la spina dorsale della strategia alimentare e agricola dell'Ue, come sancito nei trattati, attraverso la sua natura condivisa, la sua struttura e l'assegnazione specifica delle risorse. La politica agricola Ue deve, infatti, rimanere "comune" per non rischiare di frammentare il mercato unico, approfondendo le disuguaglianze tra gli stati membri e minando il reddito degli agricoltori. Integrare la Pac con altre politiche danneggerebbe gli investimenti agricoli a lungo termine nelle aree rurali, nonché l'adozione di innovazioni, il ricambio generazionale e la sostenibilità ambientale. Cia ribadisce, inoltre, che qualunque riforma della Pac deve essere accompagnata da risorse finanziarie adeguate.

Cia appoggia, dunque, la petizione intitolata nosecuritywithoutcap.eu lanciata dal Copa Cogeca con l'obiettivo di sensibilizzare e mobilitare l'intera comunità agricola europea contro l'idea di un fondo unico che potrebbe indebolire la Pac dopo il 2027, poiché l'approccio perseguito dalla Commissione europea contraddirebbe sia la storia che i suoi stessi messaggi sull'importanza strategica dell'agricoltura.

"Durante l'odierno praesidium del Copa Cogeca -dichiara il vicepresidente nazionale Cia, Matteo Bartolini- si è, inoltre, deciso di orientarsi con fermezza verso i capi di stato in vista del Consiglio europeo del 26 e 27 giugno, con una lettera in cui le associazioni e le cooperative agricole ribadiscono la necessità della difesa di una Pac autonoma e richiedono, pertanto, un incontro specifico sul tema a latere del Consiglio".



AGRICOLTORI ITALIANI

AGRICOLTURA SOTTO ATTACCO



L'Europa è nata nei campi:
la PAC è il suo cuore verde



Colpire la PAC con il Fondo Unico
significa colpire l'identità europea



Il Fondo Unico riduce le risorse
e cancella le specificità agricole



Senza la PAC, l'Europa appassisce

NON ARRIVIAMO AL FONDO!

Cia-Agricoltori Italiani in mobilitazione permanente



AGRICOLTORI ITALIANI

AGRICOLTURA SOTTO ATTACCO

| L'EUROPA NASCE CON LA POLITICA AGRICOLA COMUNE |
| COLPIRE LA PAC CON IL FONDO UNICO, METTE A RISCHIO L'EUROPA |
| IL FONDO UNICO TAGLIA LE RISORSE E AGGREGA TUTTI I SETTORI |
| SENZA LA PAC L'EUROPA MUORE |



CIA DIFENDE LA PAC

- ✓ DA PIÙ DI 50 ANNI PIÙ IMPORTANTE POLITICA EUROPEA CHE ASSICURA CIBO A TUTTI
- ✓ PILASTRO FONDAMENTALE, SOSTIENE REDDITO AGRICOLTORI
- ✓ INCENTIVA SVILUPPO RURALE, TUTELA AMBIENTE



IL FONDO UNICO NON È LA SOLUZIONE

- ✓ TOGLIE AUTONOMIA ALLA PAC
- ✓ CREA DISPARITÀ TRA STATI MEMBRI
- ✓ METTE IN COMPETIZIONE AGRICOLTURA, SALUTE, ENERGIA E RICERCA
- ✓ COMPROMETTE IL MERCATO UNICO E TUTTA EUROPA



SERVONO PIÙ RISORSE UE ALL'AGRICOLTURA

- ✓ BUDGET ATTUALE NON ALL'ALTEZZA SFIDE GLOBALI
- ✓ RISORSE NON ADEGUATE AI LIVELLI DELL'INFLAZIONE
- ✓ SENZA RISORSE NON C'È CIBO



IL TEMA RIGUARDA TUTTI

- ✓ PAC GARANTISCE SICUREZZA ALIMENTARE
- ✓ AGRICOLTURA CONTRASTA CRISI CLIMATICHE E DISSESTO
- ✓ AGRICOLTORI CUSTODI DI TERRITORIO, BIODIVERSITÀ E CIBO SANO
- ✓ PIÙ AGRICOLTURA, PIÙ EUROPA
- ✓ PIÙ AGRICOLTURA, MENO ABBANDONO AREE INTERNE

NON ARRIVIAMO AL FONDO!

Cia-Agricoltori Italiani in mobilitazione permanente

Anp-Cia: fermare le armi. Istituzioni e popoli si mobilitino per la pace

Sgomento e paura. Gli avvenimenti di questi ultimi giorni sollevano ulteriori preoccupazioni: ancora una guerra, un altro fronte aperto tra Israele e Iran, ancora più pericoloso per il mondo perché aumenta la tensione in un'area, il Medio Oriente, già interessata da lunghi e sanguinosi conflitti. Lo dichiara Anp, l'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani.

“Le guerre sono il peggio che l'umanità possa conoscere -sottolinea il presidente Alessandro Del Carlo-. Morti e feriti tra i civili, danni e devastazioni, odio e rancore che si alimentano e crescono. Ma non è più accettabile assistere a tutto questo: serve una mobilitazione vera, dei popoli come delle istituzioni internazionali. Bisogna fermare anzitutto le armi, poi trattare una pace giusta”.

Anp-Cia ribadisce i contenuti del suo “Manifesto per la Pace”, oggi attuale più che mai, dove si ripudia la guerra quale modo per dirimere le controversie internazionali e si richiede un forte impegno degli organismi, in primis l'Unione europea, a tutela dei valori e dei principi di pace, della democrazia e dei diritti sociali e civili. E ancora, si spinge a lavorare tutti insieme per una vera formazione e una maggiore sensibilizzazione alla cultura della pace, soprattutto rivolta alle nuove generazioni, anche per evitare una sorta di assuefazione alle guerre e all'uso degli armamenti.

“La terza guerra mondiale a pezzi, come definita a suo tempo da Papa Francesco, è in atto e ogni giorno si manifesta nelle peggiori forme, in Ucraina, in Medio Oriente, come negli altri 58 conflitti armati in corso. È intollerabile ciò che succede a Gaza nei confronti dei palestinesi e non trova giustificazione con l'esecrabile attacco di Hamas del 7 ottobre; è una strage lenta e inesorabile, una catastrofe umanitaria in cui perfino il cibo è usato come arma”.

Per questo, Anp-Cia fa appello al Governo, al Parlamento e alle istituzioni internazionali per un cessate il fuoco immediato e un percorso fermo e concreto verso la pace e il disarmo.

I nostri uffici ricevono prioritariamente su appuntamento per evitare code e attese eccessive. Prima di recarsi negli uffici, è consigliato prenotare un appuntamento.

Ufficio di Pavia	0382/27605	Patronato INAC mail	t.a.nicrosini@cia.it
Ufficio di Casteggio	0383/804080	Patronato INAC mail	r.boatti@cia.it
Ufficio di Mortara	0384/295779	Patronato INAC mail	e.morisio@cia.it
Ufficio di Vigevano	0381/680670	Patronato INAC mail	m.ogliari@cia.it
Ufficio di Broni/Stradella	0385/48228	Patronato INAC mail	l.nicolini@cia.it
Ufficio di Voghera	0383/271108	Patronato INAC mail	m.ogliari@cia.it
Ufficio Varzi	0383/52168	Aperto il Venerdì	